

Citta' metropolitana di Torino  
Servizio risorse idriche

**D.D. n. 142-6201 del 6.3.2015 di concessione di derivazione d'acqua dal T. Ricciavrè (o Cevrero) in Comune di Coazze ad uso produzione di energia idroelettrica, assentita alla Idroalpi srl.**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 1R/2014, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 142-6201 del 6.3.2015; Codice Univoco: TO-A-10524

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche  
(... omissis ...)  
DETERMINA

1. di assentire alla Soc. Idroalpi srl - P. IVA 10663830015 - con sede legale in 10094 Giaveno, Piazza San Lorenzo n. 15 la concessione di derivazione d'acqua dal T. Ricciavrè (o Cevrero) in Comune di Coazze in misura di l/s massimi 110 e medi 55 ad uso produzione di energia idroelettrica (corrispondente all'uso energetico ai sensi del DPGR 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i) per produrre sul salto di metri 89 la potenza nominale media di kW 48 con restituzione nello stesso Torrente nello stesso Comune, nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi;
2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, sottoscritto in pari data ed allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
3. di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca e subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
4. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente ed a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento, del canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;  
(...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 6.3.2015  
"(... omissis ...)

**Art. 10 - CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE**

Dovrà essere previsto il posizionamento di display esterno all'edificio centrale di indicatore potenza prodotta e portata derivata visibile agevolmente dall'esterno.

Dovrà essere effettuato il collaudo della scala ittica prima della cementificazione dei massi costituenti i setti, al fine di verificare il rispetto della velocità massima della corrente.

Dovrà essere effettuata una campagna di cattura / marcatura e ricattura nelle 24/48 ore successive nel periodo riproduttivo della trota fario al fine del monitoraggio della funzionalità della scala ittica nell'anno successivo alla messa in funzione dell'impianto.

Dovrà essere effettuato il monitoraggio post operam previsto nella documentazione agli atti ed in particolare nelle stesse stazioni individuate nel monitoraggio ante operam effettuato e per gli stessi parametri due volte all'anno, preferibilmente nel periodo estivo ed in quello invernale, per tre anni dalla messa in esercizio dell'impianto. I risultati dovranno essere trasmessi immediatamente a questo Servizio e all'Arpa.

(... omissis ...)

**Art. 11 - DEFLUSSO MINIMO VITALE (DMV)**

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è inoltre tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa e attraverso la scala di risalita per l'ittiofauna senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima di 50 l/s (DMV base) oltre alla modulazione del 20% di tipo A ( $Q_{rilasciata} = DMV_{base} + 20\%(Q_{arrivo\ alla\ traversa} - DMV_{base})$ ).  
(... omissis ...)"